

La Mimosa d'Oro a Barbara Jatta



Da sinistra: Moreno Pieroni, Maria Teresa Schiavoni, Barbara Jatta e l'Arcivescovo Fabio

Il Santuario della Santa Casa di Loreto ha ospitato un evento di ampia risonanza, celebrando la Giornata Internazionale della Donna, il 4 maggio 2025. La manifestazione, organizzata dal C.I.F. (Centro Italiano Femminile) in occasione dei suoi ottant'anni dalla fondazione, è culminata con la consegna della Mimosa d'Oro a Barbara Jatta, direttrice dei Musei Vaticani, ha sottolineato l'importanza del ruolo femminile nella società, nella cultura e nella fede.

La giornata è iniziata alle ore 10:00 con la solenne celebrazione eucaristica presieduta dall'Arcivescovo Fabio nella Basilica lauretana, animata dal coro della Santa Casa. Nella sua omelia, Mons. Dal Cin ha ricordato «l'importanza della donna come generatrice del

Figlio di Dio e l'importanza della famiglia proprio qui, nel Santuario della Santa Casa».

L'evento pomeridiano, svoltosi nella Sala Macchi del Palazzo Apostolico di Loreto, è stato coordinato da Maria Teresa Schiavoni, presidente del C.I.F. di Loreto, con la collaborazione della Delegazione Pontificia e con il patrocinio del Comune di Loreto. Gli interventi dei relatori sono stati accompagnati da frammezzati musicali che hanno visto protagonisti il violino di Giovanni Verducci e il violoncello di Federico Perpich.

Maria Teresa Schiavoni, introducendo il tema della giornata, *La storia delle donne: dal silenzio alla parola*, ha ricordato come C.I.F. sia stato «pioniere della lotta per il diritto di voto del 1946», con la Dott.ssa

Maria Federici come prima firmataria della proposta che portò all'Assemblea costituente l'affermazione del diritto di voto alle donne. La Schiavoni ha ricordato come negli anni il Centro abbia creato «spazi di comunicazione e confronto dove le donne hanno potuto e possono ancora discutere, approfondire i problemi e hanno preso e continuano a prendere decisioni importanti insieme, rafforzano la loro presenza e il ruolo nella società». Il C.I.F., oggi più che mai, s'impegna ad affrontare le sfide emergenti, come l'aumento delle discriminazioni e delle marginalità, nonché la violenza sulle donne, difendendo, ha aggiunto Schiavoni, «il valore della vita, della famiglia fondata sul matrimonio e la sua rilevanza nelle politiche sociali, dell'istituzione, nonché la tutela dell'ambiente», per rimarcare infine che «l'impegno cristiano testimoniato e vissuto crea la condizione per il diffondersi di un nuovo umanesimo, capace di rinnovare la società e la cultura del nostro tempo. Con l'ascolto, il confronto, l'impegno, l'umiltà e la speranza continueremo il nostro cammino».

A seguire, c'è stata la consegna de La Mimosa d'Oro alla

Dott.ssa Barbara Jatta, Direttore dal 1° gennaio 2017 dei Musei Vaticani, «per la sua alta competenza e per il suo impegno nel far conoscere, preservare e condividere l'inestimabile patrimonio d'arte, lascito di storia e di bellezza che i pontefici hanno accolto e custodito per secoli».

Barbara Jatta ha espresso la sua gratitudine e ha condiviso profonde riflessioni sul suo percorso e sulla figura di Papa Francesco. «Grazie di cuore alla Prof.ssa Schiavoni, a Mons. Fabio Dal Cin con cui mi legano anni di stima, amicizia e comunione di intenti e mi lega questo luogo, Loreto». Ripercorrendo i suoi nove anni alla guida dei Musei Vaticani, ha voluto ricordare con affetto e gratitudine Papa Francesco, raccontando episodi personali che rivelano la profonda sensibilità e l'amore del Pontefice per la bellezza e l'arte.

Riflettendo sul suo ruolo, ha ammesso di essersi sentita "inadeguata" nel sostituire il "gigante della parola e della storia dell'arte" Antonio Paolucci, ma ha deciso di essere se stessa, «come tutte le donne: siamo molto pratiche e questo sicuramente è una caratteristica del nostro genere e quindi ho pensato "cerco di essere me stessa", non devo imitare nessuno, sperando di non sbagliare». Il suo bagaglio di oltre 20 anni di lavoro presso la Biblioteca Vaticana, con l'attenzione alla digitalizzazione,

alla conoscenza e alla condizione delle opere, è stato un faro per il suo incarico. Ha poi sottolineato il forte legame tra Loreto e il Vaticano, con artisti e pontefici che hanno lasciato il segno in entrambi i luoghi: «quando pensi a Loreto pensi al Vaticano, pensi agli stessi artisti, agli stessi pontefici, Sisto IV, la Cappella Sistina, Baccio Pontelli, pensiamo a Giulio II della Rovere, a quello che ha fatto, pensiamo a Melozzo da Forlì, a Signorelli, oppure pensiamo anche a Leone X, a quello che ha fatto per noi in Vaticano e quello che ha fatto qui, e così potrei andare ancora più avanti, a Sisto V». Jatta ha poi menzionato il Centro Studi dedicato al pittore Lorenzo Lotto, un progetto della Delegazione Pontificia di Loreto, che «stiamo implementando, coinvolgendo studiosi di fama attivi in tutto il mondo, in grado di supportare questo progetto, anzitutto con l'apertura del sito internet nel quale verranno riversati tutti i dati dei restauri dei capolavori di Lotto che sono conservati nel Museo Pontificio di Loreto». Infine da Jatta un ringraziamento commosso e una richiesta di protezione da parte dei suoi antenati e da Papa Francesco.

Dopo la consegna della Mimosa d'Oro, sono state assegnate targhe e pergamene con la riproduzione di una stampa antica con la veduta della Basilica di Loreto del 1600

al Prof. Bruno Mangiatterra, come riconoscimento artistico e a diverse associazioni e centri culturali, tra cui l'Associazione Culturale "Aldo Moro", l'Associazione Culturale "il Ponte", di Padre Valentino Lanfranchi e il Centro Culturale "L. Lotto". Un riconoscimento speciale è stato rivolto anche alle Congregazioni religiose femminili di Loreto.

La giornata si è avviata alla conclusione con l'intervento dell'Arcivescovo Fabio Dal Cin che ha ribadito la felicità per la scelta di Barbara Jatta come insignita della Mimosa d'Oro, sottolineando la pro-



fonda amicizia che li lega e l'importanza del suo contributo per il Santuario di Loreto. «Dal 2018-19 il Museo della Santa Casa è titolato 'Museo Pontificio'. Voi sapete cosa vuol dire avere un titolo del genere? Avere una carta di presentazione che attira visitatori da diverse regioni d'Italia e anche dall'estero. Quindi un grazie a Barbara perché fu in quella occasione che iniziamo anche una collaborazione che continua, nei progetti e nei



restauri che si stanno portando avanti con le possibilità che abbiamo e con il desiderio di curare la bellezza, l'arte». Il Delegato Pontificio ha poi evidenziato il ruolo di Barbara Jatta come Presidente del comitato scientifico del Centro Lottesco, definendolo «un centro che dovrebbe essere valorizzato di più dalle istituzioni, sia locali che regionali», perché Loreto, il Santuario, possiede ben nove dipinti di Lorenzo Lotto, «se pensiamo che musei internazionali fanno miracoli con un'opera del Lotto, cosa si dovrebbe fare qui a Loreto se ci fosse sinergia, interesse e anche investimento su questo tesoro culturale che è solo qui a Loreto?». Infine, Mons. Dal Cin ha riflettuto sulla profonda connessione tra il genere femminile, la cultura e l'arte, affermando che «l'arte è un ponte che ci permette di raggiungere il mistero della vita». Ha definito questa capacità di

«vedere oltre» tipica delle donne, «la capacità di interpretare il mondo con occhi diversi, dotati di un occhio e un cuore più creativo e più tenero». Richiamando Papa Francesco, ha sottolineato che le donne «ogni giorno cercano di costruire una società più umana e accogliente» e ha concluso il suo discorso paragonando le donne a Maria, la Madre di Gesù, «che con amore e dedizione ha portato avanti la sua missione per la salvezza dell'umanità». Ha poi affermato che «dire donna significa, allora, dire bellezza della vita e determinazione per superare l'indifferenza e prendere a cuore la vita, trasformando il mondo in una «casa di pace» dove sia tutelata la dignità della donna», condannando ogni forma di violenza contro le donne come «una profanazione di Dio, nato da donna, e un indicatore del nostro livello di umanità». L'evento ha visto anche l'intervento del Sindaco di Loreto, Moreno Pieroni, e dell'Assessore alla Cultura delle Marche, Chiara Biondi. Quest'ultima ha espresso il suo onore di aver partecipato alla cerimonia, definendo Barbara Jatta «un modello straordinario di competenza, passione e visione: una donna che ha saputo coniugare arte, cultura e fede in un cammino di bellezza autenticamente femminile».

Foto Ugo Bogotto

Come condividere la vita del SANTUARIO in RETE e in TV



TV E STREAMING

SANTA MESSA DALLA SANTA CASA DAL LUNEDÌ AL SABATO ORE 7.30*

- YouTube "Santa Casa Loreto"
- Telepace (Canale 76 Veneto; Canale 75 Roma e Rieti)
- Tv Centro Marche (Canale 10)

SANTA MESSA DOMENICA E FESTIVI ORE 10.00*

- YouTube "Santa Casa Loreto"
- Telepace (Canale 76 Veneto; Canale 75 Roma e Rieti)

ANGELUS E SANTO ROSARIO DALLA SANTA CASA DAL LUNEDÌ AL SABATO ORE 12.00

- YouTube "Santa Casa Loreto"
- in diretta su VaticanMedia (sito vaticannews.va) e sui Social CEI

SANTO ROSARIO OGNI SABATO ORE 21.00*

- YouTube "Santa Casa Loreto"
- Telepace (Canale 76 Veneto; Canale 75 Roma e Rieti)

Consulta le dirette nelle varie emittenti sul sito <https://www.santuarioloreto.va/it/diretta-tv.html>

*Queste trasmissioni sono a disposizione di tutte le emittenti afferenti la rete Corallo, ossia le tv diocesane e comunitarie. La trasmissione delle celebrazioni da Loreto è a loro discrezione.